

Milano del 1993. Nell'inchiesta tra l'altro è coinvolto il vicepresidente di Unicredit Fabrizio Palenzona.

SELVATICI A PAGINA II

porta alla luce i suoi rapporti con l'allora direttore della Bcc di Cascina, indagato per appropriazione indebita.

BOLOGNI A PAGINA II

di 100 mila euro. I due manager dovranno spiegare agli inquirenti l'origine di questo patrimonio.

A PAGINA III

PRATO

Mammografia, 5 mesi per la diagnosi

MICHELE BOCCI

Medici che non riescono a leggere i referti e ritardano la diagnosi, oppure che non hanno tempo di fare gli accertamenti e mettono le persone in attesa. Il sistema dello screening oncologico, per lungo tempo considerato un fiore all'occhiello della sanità Toscana, scricchiola. Anzi, in certe realtà sembra proprio rompersi.

SEGUE A PAGINA VII



TAXI/1

**Centralini ancora in tilt
Nardella furibondo
"Un attacco a Firenze"**

VANNI A PAGINA V

TAXI/2

**E la Socota si scusa
per l'attacco al cronista
"Nessuna minaccia"**

SERVIZIO A PAGINA V

Espresso, "tre cappelli" per Lorenzo e il Palagio

GIUSEPPE CALABRESE

BOTTURA al vertice con 20/20 (è la prima volta che un ristorante prende il massimo), seguito da Enrico Crippa (Piazza Duomo a Alba) che sale a 19,75. In totale 34 ristoranti con "tre cappelli" (l'eccellenza) sugli oltre 2.700 recensiti, con quasi 400 novità. Sono i numeri della Guida I Ristoranti d'Italia de L'Espresso 2016, che è stata presentata ieri alla Stazione Leopolda di Firenze. Un'edizione record, che ha visto salire i "tre cappelli" da 27 a 34, e che fotografa un trend di crescita della qualità della ristorazione un po' in tutta Italia. Anche in Toscana, dove il passaggio più significativo è il salto di Lorenzo (Forte dei Marmi) e del Palagio dell'hotel Four Seasons di Firenze nel club dei "tre cappelli" (18).

SEGUE A PAGINA XI

Uria umana è quella registrata dai moderni strumenti informatici consiste nel fatto che le nostre memorie sono naturalmente esposte alla dissoluzione e alla mutilazione e nessuna forma di identità personale o collettiva può essere indefinitamente preservata nel tempo senza venir modificata. Questi fenomeni - troppo frequenti per essere accidentali - possono procurarci quella malinconia che sorge quando contempliamo le rovine delle memorie e degli affetti altrui o l'accumularsi dei simboli ripudiati che sono lasciati come testimoni di vite, fedeli e situazioni precedenti.

Nel lungo corso degli eventi umani quanti sono stati i popoli dissolti o sterminati? Quante le lingue morte, le città scomparse, le esistenze che di sé non hanno lasciato o nessuna traccia o segni sbiaditi?

SEGUE A PAGINA XIII

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

novembre 2014 | ottobre 2015

INCONTRI CON LA CITTÀ

leggere il presente per comprendere il futuro

10 domeniche in Rettorato ore 10,30 Aula Magna Piazza San Marco 4, Firenze

Domenica 11 ottobre
Il giro del mondo di virus, batteri, parassiti e zanzare

Relatore **Alessandro Bartoloni**
Associato di Malattie infettive
Introduce e coordina **Gianni Pietraperzia**

promosso da FONDAZIONE INTERNAZIONALE MENARINI con il patrocinio di FIRENZE in collaborazione con unicoop Firenze

ROSIGNANO

Niente parcheggio per il disabile

GERARDO ADINOLFI

ANCORA nessuna scusa. Dopo tredici giorni da quel 26 settembre quando Mauro Gazzarri, disabile, si è sentito discriminato perché, ai cancelli del porto Cala de' Medici di Rosignano, gli era stato impedito di accedere al parcheggio disabili. In quei giorni al porto c'era la regata enogastronomica La Rotta del vino. «La guardia mi ha detto che non potevamo entrare e che avevano tutti i posti assegnati, anche



Il posto auto per disabili: quella sera era libero

quelli per portatori di handicap». Così aveva deciso di chiamare i carabinieri. «Mi è quindi stato detto che avrebbero trovato un posto — dice — il posto è sì privato, ma ha anche un'area pubblica con negozi e ristoranti». E i parcheggi per disabili, come testimonia la sua foto, erano liberi. Sulla vicenda è intervenuto anche l'ad di Cala de' Medici Matteo Ratti che al Tirreno ha detto: «L'ingresso per La Rotta del vino era consentito solo a chi ha un posto auto in porto, quindi ai soci».